

Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parrocchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 7 - N.4 Aprile 2017

PASQUA: LA VITA VINCE LA MORTE

Siamo ormai entrati nelle festività pasquali. Ciascuno di noi vive motivi di gratitudine ma anche di preoccupazione, forse di sofferenza; se poi allarghiamo il nostro sguardo al mondo – o anche solo al nostro paese – si parla di guerra, di armi chimiche e di rappresaglie, di attacchi terroristici, di violenza e di crudeltà, di sfruttamento e di povertà.

Possiamo celebrare la Pasqua in queste situazioni? Possiamo far festa? Potremmo rispondere di sì, che la festa ci aiuta a distrarci, a evadere per un momento dai problemi. Ma non è questo il senso della Pasqua. La Pasqua è la festa della risurrezione di Gesù: passa proprio attraverso la sua croce, la sua morte. La Pasqua ci parla della risposta definitiva di Dio al mistero del dolore e della morte, ci dice che Dio non la toglie dal cammino dell'uomo, ma la vince donando una vita che va oltre. Il Padre ha consegnato suo Figlio, ed egli si è consegnato nelle nostre mani, per prendere su di sé tutta la cattiveria umana, tutto il rifiuto di Dio, tutto il peccato, e spegnerlo, distruggerlo sulla croce, riprendendo nella Risurrezione la sua vita umana trasformata, per dividerla con noi. Gesù ci mostra qual è la nostra mèta, il compimento della nostra vita, e ci indica il cammino per raggiungerla: se la mèta è comunione, il cammino è amore, cioè fare della propria vita un dono, sapendo che nessun ostacolo – sofferenze, difficoltà, peccati degli altri e nostri – potrà separarci dall'amore di Dio.

La Pasqua è dunque la festa che ci dà speranza e fiducia in ogni tribolazione, ci solleva da sensi di colpa e scoraggiamenti, ci permette di ricominciare con nuovo entusiasmo e determinazione la nostra lotta quotidiana per cambiare il mondo a partire da noi stessi. Per questo oggi c'è particolarmente bisogno di celebrare la Pasqua, non come una parentesi, ma come un nuovo inizio. Celebrazione liturgica, e poi, portando in noi la grazia ricevuta, il nostro culto fatto di vita quotidiana trasformata, a partire da piccoli gesti. Che il Signore Risorto riempi e rinnovi la nostra vita.

Visita alle catacombe

Sabato 26 marzo siamo andati alle catacombe di San Callisto. Accompagnati dalla guida siamo scesi per più di 10 m sotto terra e da lì abbiamo iniziato a camminare in corridoi stretti dove le pareti venivano scavate e usate come tombe.

Alcune tombe di famiglia avevano ancora conservati dipinti che raffiguravano il buon pastore e l'ultima cena. Dentro le catacombe abbiamo visto alcune tombe di papi e la tomba di Santa Cecilia con la sua statua. In una piccola sala ricavata tra le tombe, abbiamo celebrato la messa in onore dei cristiani morti a causa della loro fede. Finita la visita alle catacombe ci siamo riuniti in un bellissimo prato coperto da margherite e lì abbiamo mangiato e giocato. Grazie per la bellissima giornata.

Noemi Aquilani



39° FESTA di SANTA RITA

Anche se siamo ancora ad Aprile, e dobbiamo ancora celebrare insieme la Pasqua di Risurrezione, il Comitato Organizzatore della Festa di Santa Rita è all'opera già da diversi mesi per preparare la festa in onore della nostra amata santa, festa che sia degna della nomea di "santa dei casi impossibili" (*perché di impresa ogni anno si tratta...*). Cosa c'è dietro alla festa? Quanto tempo viene dedicato dai componenti del Comitato all'organizzazione di ogni evento? Di sicuro c'è molto impegno da parte di tutti; ognuno dice la sua, ogni anno si cerca di migliorare, imparando dagli errori fatti o dalle situazioni limite che si sono verificate nell'anno precedente; ogni situazione viene affrontata cercando di prevedere tutti gli eventuali sviluppi per poter far svolgere tutto in perfetta sicurezza e per far vivere una bella festa a tutti quelli che vi partecipano. Certo, il Comitato si occupa principalmente dei festeggiamenti, diciamo, profani, anche se poi, alle 21 della domenica sera, sveste i panni da "organizzatore" (via le parannanze, i cappelli da cuoco, le pettorine da security, il kit da venditore dei biglietti della Lotteria), e porta in processione la Santa per le vie del nostro quartiere.

Ma le cose da organizzare sono molte: si parte dalla festa dei bambini al parco con il Mago, grande successo degli anni precedenti, dove Luca si occupa di tutto, contattando gli animatori, preparando, con l'aiuto di Elisabetta e delle nostre ragazze, le succulente merende, confezionante in modo sublime; poi si corre... subito in chiesa, perché le ragazze ed i ragazzi del corso di chitarra daranno prova delle loro abilità acquisite durante l'anno.. E quindi prepara amplificazione, leggi, tieni a bada le tensioni dei baby artisti... Finito, applausi, foto di rito e... via di fuori.. Perché fra panche e tavoli stile Alto Adige, si insinua dalle finestre della Chiesa un odorino di salsicce, wurstel, patatine, focacce: un team che farebbe invidia al trio Cracco, Barbieri; Bastianich di Masterchef è già all'opera per farci cenare tutti insieme (e qui immaginate a quante cose sono comprare, dai semplici tovaglioli, ai vassoi multifunzione, come preparare i cibi, come gestire gli ordini); intanto... quest'anno sperimentiamo un po' di musica dal vivo, con un complesso sì improvvisato, ma che comunque prova e riprova per non far rimanere indigesta la cena (anche qui, bisogna allestire tutta l'amplificazione, fili, casse, microfoni...); le nostre ragazze poi, dopo il grande successo dello scorso anno, propongono con le bambine un saggio di danza tutto da gustare (e qui prove, già da mesi, costumi, trucco....) E siamo solo a sabato..... Domenica sarà festa grande. Ci vediamo il 27 e il 28 maggio

Andrea

LA GRANDE PARTECIPAZIONE

Raccolta alimentare per l'Emporio della Solidarietà Trionfale

Questa volta (la terza) vi è stata una partecipazione e un coinvolgimento di tutti i volontari per la raccolta dei generi alimentari e per la persona davvero encomiabile. Vi racconto brevemente qualche aneddoto. Mi chiamò una volontaria chiedendomi se poteva portare con sé le sue due bambine perché non poteva lasciarle a nessuno e io le ho detto che non c'erano problemi. Alle due bimbe poi se ne è aggiunta un'altra. Bene, hanno fatto propaganda e distribuito volantini a tutti quelli che entravano nel supermercato con una tale forza di persuasione a cui nessuno è rimasto indenne. Comunque noi tutti volontari che abbiamo partecipato alla raccolta lo abbiamo fatto con tanta passione ed allegria che ci ha lasciato la soddisfazione, la volontà e il desiderio di riproporci per questa azione di solidarietà anche per l'anno prossimo.



ANGOLO GIOVANI

Buona domenica a tutti!

In questo numero del giornalino volevamo condividere con voi alcuni momenti trascorsi insieme nel mese di marzo: in tutti e tre gli articoli noi giovani siamo stati in prima linea per cercare di dare una mano a chi è meno fortunato di noi.

Ne approfitto (visto che manca poco) per augurarvi una serena e felice Pasqua, con l'augurio che Gesù possa rinascere anche nel cuore di tutti noi per accompagnarci e guidarci giorno dopo giorno.

Buona lettura ☺



Letizia

PICCOLI GESTI CHE FANNO LA DIFFERENZA...

In occasione di uno dei nostri incontri, don Paolo e don Stefano hanno dato la possibilità a noi Giovanissime di vivere un'esperienza nuova, particolare ed intensa... Mercoledì 1 marzo, dopo aver partecipato alla messa del mercoledì delle Ceneri siamo andate alla stazione Termini per servire la cena ai senzatetto che vivono lì.

La prima tappa della serata è stata S. Giovanni: lì abbiamo incontrato dei giovani seminaristi che ci avrebbero guidate in questa nuova esperienza; sono loro che preparano il cibo, i dolci (che in questa occasione avevamo preparato noi), le bevande e portano tutto il necessario per una cena. Dopo le presentazioni, si sono messi a nostra disposizione spiegandoci come si sarebbe svolta la serata, cosa avremmo dovuto fare e dandoci un'idea di cosa ci saremmo trovate davanti una volta arrivate lì. Dopo le spiegazioni, hanno caricato tutto il necessario su un furgoncino e siamo partiti per la stazione. Più ci avvicinavamo più in noi cresceva l'ansia.. eravamo spaventate da quello che ci aspettava, non sapevamo come ci saremmo dovute comportare in questa situa-



Valeria



zione nuova... Mentre parcheggiavamo la macchina, già si intravedeva una lunga fila di persone che aspettava noi... scese dalla macchina ci siamo divisi rapidamente i compiti e abbiamo iniziato a servire la cena. È stata un'esperienza che mi ha aperto il cuore: vedere i sorrisi spuntare sui visi di quelle persone stanche e infreddolite, sentirmi ringraziare anche solo per aver ricevuto da me un semplice tovagliolo mi ha commosso e mi ha fatto rendere conto di quanto io sia fortunata. Ci sono dei volti che mi sono rimasti impressi nella mente e che difficilmente scorderò...

Sono contenta di aver vissuto un'esperienza del genere con le mie amiche di sempre, penso che questo ci aiuterà ancora di più a crescere insieme e ad essere "gruppo". Grazie a don Stefano e Don Paolo che ci accompagnano in questo percorso e ci danno queste opportunità.

UN'ESPERIENZA CHE CI HA APERTO MENTE E CUORE

Noi ragazzi del dopo cresima il 5 marzo abbiamo affrontato un'altra tappa del percorso sul Servizio e siamo andati per la prima volta alla mensa della Caritas, a via Marsala (vicino alla stazione Termini), insieme a don Paolo e don Stefano. Parlando principalmente per me ma penso anche per gli altri, quello che posso dire è che è stata un'esperienza molto forte e importante.



Ognuno di noi è riuscito a rendere, anche solo con poco, con un sorriso o un gesto in più, la giornata migliore alle persone che venivano lì. Ci siamo relazionati con persone meno fortunate di noi e abbiamo affrontato anche la nostra

vita. Mi sono resa conto, tornando a casa, di quanto io sia fortunata e di quanto mi avesse riempito il cuore fare un piccolo gesto per qualcuno che lo meritava. Ho ancora certi sguardi impressi nella mia mente e penso che questo sia il miglior ricordo che possa portare con me. Consiglio ad ogni persona di fare almeno una volta questa esperienza, perché riesce ad aprire veramente la mente e il cuore.



Sara

TUTTI A FARE LA SPESA ☺

Sabato 11 marzo con la nostra parrocchia, per il 3 ° anno consecutivo, abbiamo fatto una raccolta alimentare per l'Emporio della Solidarietà Caritas Trionfale (gestito dalle parrocchie di zona con la Caritas diocesana in collaborazione col Municipio) davanti al supermercato Agorà. Ci siamo suddivisi in turni. A noi giovani hanno affidato il turno della mattina (9:00-13:00). Ci siamo incontrati lì davanti, assonnati ma carichi e ci siamo messi subito a lavoro. Ho notato fin dall'inizio che in tutti noi c'era un grande entusiasmo e voglia di fare. Ci siamo divisi i compiti: c'era chi distribuiva i volantini e spiegava ai clienti del supermercato in cosa consistesse questa raccolta e c'era chi era addetto ad inscatolare gli alimenti. È stata un'esperienza bellissima al punto che alcuni di noi hanno deciso di tornare lì anche nel pomeriggio per aiutare gli adulti nei loro turni. È stata una giornata stancante ma alla stesso tempo educativa e divertente.

Roberto

Anche i giovanissimi di terza media hanno contribuito alla riuscita di questa giornata e ognuno di loro ha voluto lasciare un commento:



Roberto



Mattia: “noi stavamo in garage, davanti l’ascensore che portava dentro il supermercato.. all’inizio non mi piaceva tanto quello che stavo facendo perché nessuno ci portava i generi alimentari (non sapendo che la maggior parte delle persone lasciava la spesa direttamente a chi era sopra, vicino all’entrata del supermercato, perché stava riempiendo gli scatoloni) e quindi era demoralizzante per noi, poi hanno iniziato a la-



sciare anche a noi le buste piene di roba ed è stato più soddisfacente”

Daniele: “all’inizio era difficile interagire con le persone perché non sapevo bene quello che dovevo dire e avevo paura che non capissero... poi, invece, è risultato essere molto divertente ed istruttivo”

Valentina: “è stato molto divertente e bello perché anche noi giovani abbiamo contribuito a qualcosa di utile per gli altri, per chi è meno fortunato di noi..”

Massimiliano: “molto istruttivo soprattutto per noi giovani perché era la prima volta che facevamo un’esperienza del genere.. quello che mi ha sorpreso è che c’erano alcuni che addirittura donavano un’intera busta piena di generi alimentari.. E’ stato bello perché abbiamo passato una giornata insieme, sapendo di aver fatto qualcosa di buono per chi ne ha davvero bisogno”.

ORARI PARROCCHIALI

MESSE FESTIVE	ORE 10	11.30	18
MESSE PREFESTIVE	ORE 18		
MESSE Feriali	ORE 18		
APERTURA CHIESA	MATTINA	ORE 7.15-12	(DOM 8-12.45)
	POMERIGGIO	ORE 16-19.00	(causa benedizioni)

UFFICIO PARROCCHIALE E COLLOQUI/CONFESSIONI:

MATTINA 10-12 LUN, MER, VEN
POMERIGGIO 16-19.00 (ESCLUSO ORARIO MESSA)
ALTRI GIORNI E ORARI: SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PRIMA

CONFESSIONI SABATO E DOMENICA

POMERIGGIO: Durante l'orario della messa
DOMENICA MATTINA: Dalle 9.30 alle 11.30

PREPARAZIONE BATTESIMO Contattare il parroco.
PREPARAZIONE MATRIMONIO Contattare il parroco.

ADORAZIONE EUCARISTICA: Ogni venerdì ore 17-18

TRIDUO PASQUALE

13 APRILE: GIOVEDÌ SANTO

ore 7.30 Preghiera delle Lodi mattutine
ore 18.00 Messa della Cena del Signore
ore 21.00 Ora di Adorazione comunitaria
(la chiesa rimane aperta fino alle 24)

14 APRILE: VENERDÌ SANTO

ore 9.00 Preghiera delle Lodi mattutine
ore 18.00 Liturgia della Passione del Signore
ore 21.00 Via Crucis per le nostre strade

15 APRILE: SABATO SANTO

ore 9.00 Preghiera delle Lodi mattutine
Giornata di silenzio, di preghiera e di attesa
ore 21.00 **SOLENNI VEGLIA PASQUALE**

16 APRILE: PASQUA

ore 10.00 – 11.30 – 18.00 Messe di Pasqua